

# LUNEDÌ 3 OTTOBRE

XXVII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.  
Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.  
Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,*

*a noi vieni incontro.  
Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

### Salmo CF. SAL 77 (78)

Il loro desiderio  
non era ancora scomparso,  
avevano ancora il cibo in bocca,  
quando l'ira di Dio si levò  
contro di loro,  
uccise i più robusti  
e abbatté i migliori d'Israele.

Con tutto questo,  
peccarono ancora  
e non ebbero fede  
nelle sue meraviglie.

Allora consumò  
in un soffio i loro giorni  
e i loro anni nel terrore.  
Quando li uccideva, lo cercavano  
e tornavano a rivolgersi a lui,  
ricordavano che Dio  
è la loro roccia  
e Dio, l'Altissimo,  
il loro redentore;

lo lusingavano  
con la loro bocca,  
ma gli mentivano con la lingua:  
il loro cuore  
non era costante verso di lui  
e non erano fedeli  
alla sua alleanza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui» (*Lc 10,33-34*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Insegnaci ad amare, Signore!**

- Perché i nostri occhi siano come quelli del Samaritano: capaci di vedere la sofferenza in noi e attorno a noi.
- Perché il nostro cuore sia come quello del Samaritano: capace di provare compassione e misericordia per le ferite nostre e del nostro prossimo.
- Perché le nostre azioni siano come quelle del Samaritano: capaci di renderci concretamente vicini alla sofferenza e di prendercene cura con gesti concreti.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere  
e nessuno può opporsi alla tua volontà.  
Tu hai fatto il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:  
tu sei il Signore di tutte le cose.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GAL 1,6-12

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>6</sup>mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. <sup>7</sup>Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.

<sup>8</sup>Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciassero un vangelo diverso da quello che vi abbiamo an-

nunciato, sia anàtema! <sup>9</sup>L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!

<sup>10</sup>Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!

<sup>11</sup>Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; <sup>12</sup>infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

110 (111)

**Rit. Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.  
oppure: Il Signore è fedele alla sua alleanza.**

<sup>1</sup>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

<sup>2</sup>Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano. **Rit.**

<sup>7</sup>Le opere delle sue mani sono verità e diritto,  
stabili sono tutti i suoi comandi,

<sup>8</sup>immutabili nei secoli, per sempre,  
da eseguire con verità e rettitudine. **Rit.**

9Mandò a liberare il suo popolo,  
stabilì la sua alleanza per sempre.  
Santo e terribile è il suo nome.

10La lode del Signore rimane per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Lc 10,25-37

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>25</sup>un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». <sup>26</sup>Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». <sup>27</sup>Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». <sup>28</sup>Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

<sup>29</sup>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». <sup>30</sup>Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se

ne andarono, lasciandolo mezzo morto. <sup>31</sup>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. <sup>32</sup>Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. <sup>33</sup>Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. <sup>34</sup>Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. <sup>35</sup>Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». <sup>36</sup>Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». <sup>37</sup>Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,  
con colui che lo cerca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **In più**

La parabola del Samaritano pieno di «compassione» (Lc 10,37) è la risposta del Signore Gesù alla domanda di un dottore della Legge che si interessa di come avere accesso alla «vita eterna» (10,25). La risposta della parabola mette insieme all'amore di Dio quello del «prossimo» (10,36) e così pone un'ulteriore domanda che riguarda chi sia e chi vada considerato come prossimo. Il dottore della Legge, come anche noi, pensa che non sia chiaro chi sia il «mio prossimo» (10,29), ma forse si illude, in realtà, di sapere chi è il suo Dio. In ogni modo il Signore «scende» al livello della sua sensibilità e gli rivela in realtà, senza mortificarlo, quale volto di Dio – che si rispecchia nei silenziosissimi gesti del Samaritano – può permetterci di ritrovare i suoi tratti sul volto dell'uomo. Il levita «vide», il sacerdote «vide», ma il Samaritano non solo «vide» ma ne ebbe pure «compassione» (10,31-33). In questo sta la «rivelazione» di cui parla energicamente Paolo ai

galati i quali forse – come noi – sono troppo sicuri di conoscere il volto di Dio e fanno fatica non a parlare di «vangelo» (Gal 1,6), bensì a vivere di Cristo così come nel vangelo si rivela e rivela il volto di «compassione» di Dio e dell'uomo fatto a sua immagine. Gregorio di Nissa commenta questo passo del vangelo non come un gesto di elemosina, ma come un gesto nuziale e amoroso: «La Sposa del Cantico mostra colui che cercava dicendo: “Ecco colui che cerco, colui che per diventare nostro fratello è salito dal paese di Giuda. È diventato amico di colui che era caduto nelle mani dei briganti: ha guarito le sue piaghe con olio, vino e fasciature; l'ha fatto salire sulla propria cavalcatura; l'ha fatto riposare all'albergo; ha pagato due pezzi d'argento per il mantenimento; ha promesso di dare al suo ritorno quanto fosse stato speso in più per compiere i suoi ordini”. Ognuno dei particolari ha un significato evidente». Questo significato lo si potrebbe riassumere con le parole roventi dell'apostolo Paolo: «Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano» (Gal 1,11). Il vangelo della compassione diventa il modello del nostro processo di umanizzazione, che non è altro che un recupero della nostra divina integrità.

Lo stesso padre della Chiesa continua dicendo: «Il Verbo allora gli espone, sotto forma di un racconto, tutta la storia santa della misericordia: racconta la discesa dell'uomo, l'imboscata dei briganti, la perdita della veste incorruttibile, le ferite del peccato, l'appropriazione da parte della morte di metà della nostra natura

(poiché la nostra anima è rimasta immortale), il passaggio inutile della Legge (poiché né il sacerdote né il levita hanno curato le piaghe di colui che era caduto nelle mani dei briganti)». E conclude così: «Col suo corpo, come cavalcatura, è andato là dov'è la miseria dell'uomo. Ha guarito le sue piaghe, l'ha fatto riposare su di sé e ha fatto per lui della sua misericordia un albergo, dove tutti quelli che sono affaticati e oppressi trovano il ristoro (Mt 11,28)».<sup>1</sup>

*Signore Gesù, non basta essere buoni con i nostri fratelli e sorelle in umanità quando si trovano nel bisogno, da te vogliamo imparare la compassione amorosa di chi si coinvolge fino a rischiare in prima persona senza timore e con passione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Edmondo di Scozia, monaco (1100).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo ieromartire Dionigi l'Areopagita, discepolo di san Paolo (ca. 95).

### **Luterani**

Francesco d'Assisi (1226).

<sup>1</sup> GREGORIO DI NISSA, *Omelia* 15<sup>a</sup> sul Cantico dei Cantici.